

VareseNews

Due anni di giunta a Induno Olona, il sindaco Castelli: “Ora partono i grandi cantieri”

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2026



Due anni di amministrazione, tre grandi cantieri pronti a ridisegnare il paese e una pianificazione che guarda già al 2027. A due anni dal 10 giugno 2024, data che ha segnato l'inizio dell'attuale amministrazione, **il sindaco di Induno Olona, Giorgio Castelli**, fa il punto sul lavoro svolto, sui cantieri in partenza e sulla visione strategica che guiderà il Comune nei prossimi tre anni. L'analisi del primo cittadino, affidata a un'intervista pubblicata sul sito ufficiale del Comune, spazia dalle grandi opere pubbliche ereditate e sbloccate, fino alla manutenzione ordinaria delle scuole e al futuro del centro storico.

Il bilancio politico: concretezza e pianificazione

La linea scelta dall'amministrazione per questo primo biennio rifiuta la demagogia e si concentra sui passaggi burocratici e metodici necessari per far partire i progetti.

«Ci tengo a fare una premessa essenziale – le parole del sindaco Giorgio Castelli –: i risultati di questi due anni non sono il frutto del lavoro di un singolo, ma di una lista civica che ha saputo aggregare la comunità indunese attorno a un obiettivo chiaro: portare un naturale avvicinamento amministrativo dopo un ciclo durato vent'anni».

Secondo il primo cittadino, la chiave di volta è stata la programmazione, a partire dalla revisione del

Piano del Governo del Territorio (PGT), passando per la progettazione del centro e la riprogettazione di via Jamoretti.

Tre grandi opere pronte a partire

Entrando nel vivo delle opere pubbliche, l'attenzione si concentra su tre fronti principali che vedranno un'accelerazione nei prossimi mesi. Il primo riguarda il progetto Olona, un intervento ereditato dal passato che si era arenato sul "tombotto", ovvero l'attraversamento del fiume.

«Abbiamo approfondito la progettazione idrogeologica per la messa in sicurezza – spiega il sindaco Castelli – e abbiamo esteso l'opera alla riqualificazione di Via Buccari. I lavori sono stati affidati proprio in queste settimane: la prima fase si concluderà prima dell'autunno, la seconda entro la primavera del 2027».

Ci sono poi l'area ex Tettamanti, per cui si è alle fasi finali della convenzione con avvio dei lavori previsto prima dell'autunno, e la seconda sede di AsfarM. Per quest'ultima si sta procedendo con la progettazione esecutiva per ampliare una realtà socio-assistenziale d'eccellenza, potenziando la medicina di gruppo e le attività infermieristiche.

Scuole e manutenzioni contro il maltempo

Accanto ai grandi interventi, il bilancio tocca la cura quotidiana del paese e la sicurezza degli edifici pubblici. Tra le opere realizzate figurano l'adeguamento antisismico al Centro Polivalente, la messa a norma antincendio della palestra Ganna e il rifacimento del tetto della scuola Don Milani.

«Quest'ultimo è stato provvidenziale – sottolinea Castelli –: grazie a questi lavori, nonostante le violente precipitazioni dello scorso anno, la scuola è rimasta chiusa solo due giorni anziché subire una totale inagibilità».

Sul fronte culturale e sociale sono state promosse iniziative come la nuova aula studio, la Festa delle Rose, l'Autunno Sinfonico e il potenziamento del supporto alle fragilità, in particolare nel mondo della disabilità.

Il futuro: come cambierà il centro storico

Lo sguardo dell'amministrazione è già rivolto alla seconda parte del mandato, dove la priorità assoluta diventerà il ridisegno del centro storico. Al momento sono al vaglio tre diverse opzioni per connettere il teatro alla piazza, valorizzare i giardini pubblici spostando la biblioteca in centro e ampliare i parcheggi, valutando l'area dell'oratorio o la zona del monumento ai caduti.

Tra gli obiettivi a medio termine figurano anche l'avvio del primo lotto di lavori in via Jamoretti, il completamento della pista ciclabile per renderla finalmente agibile e nuovi investimenti sulla sicurezza stradale e sul tessuto associativo locale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it